

# Cultura & Spettacoli

**Domani** La De Filippi: «È possibile che il premier torni da noi»

## Renzi forse, Saviano sì Ecco chi «canterà» alla finale di Amici 14

di Stefano Mannucci

Vai a sapere dove sarà domani, tra le grane con i Popolari al Senato e le fibrillazioni post-regionali nel Pd. Ma un contatto tra la De Filippi e Renzi c'è stato di sicuro. Ci ritroveremo un premier alla finale di "Amici 14"? Maria non nega, lascia capire, felpatamente mantiene la porta aperta: «Dovete credermi se vi dico che non lo so, ma è possibile che Renzi torni. La prima volta è stato tre anni fa, quando lo invitammo tra i personaggi che potevano parlare di speranza ai giovani. Di certo, dovesse decidersi per essere dei nostri, non direi di no al presidente del Consiglio. Il suo, in ogni caso, non sarebbe un in-



### Superstar

Renzi possibile ospite di Amici, «ma niente temi politici», spiega Maria De Filippi

### La sfida fra talenti

I Kolors già richiesti in America

In milioni su YouTube per Briga

studi sulla Tiburtina. «Anch'io, fossi stata una cantante di lunga carriera - spiega la De Filippi - avrei coltivato pregiudizi vedendo che con il talent un esordiente ottiene a 18 anni il successo per cui io lavoro da una vita. Ma quegli artisti hanno capito che qui non sforniamo cretini, e che al loro pubblico si aggiunge questo del mio programma».

Merito anche dell'ingaggio di un nome credibile a 360 gradi come Elisa nel ruolo della coach («Una scoperta umana», la definisce Maria), di Renga tra i giudici («All'inizio, quando dava il voto alla squadra di Emma, la sua amica Elisa lo guardava storto») o della fumantina Bertè («La più dolce di tutti, l'unica che si alza in piedi dopo l'esibizione dei colleghi»), alla faccia del suo muro contro muro con Briga. Emma invece sta qui da una vita, ma il fair play con il team di Elisa ha disinnescato gli scontri tra fazioni ultrà delle scorse edizioni («Io e lei ci siamo *pampottate*», dice la bionda pugliese, con un tecnicismo musicale, per definire il feeling musicale con la bruna friulana). Quest'anno, del resto, "Ami-

ci» ha fatto un innegabile, ulteriore salto di qualità. E quantità. I numeri dicono che il coreografo e direttore artistico Giuliano Peparini ha fatto preparare 85 "quadri", 350 grafiche e 400 costumi. Maria svela: «Certi signori del Libano sono venuti a dare un'occhiata per comprare le scenografie, abbiamo detto no, e ce le siamo ritrovate nella versione di "X Factor" di Beirut. Mica so' scemi quelli».

C'è poi la questione ospiti: non sempre i divi, soprattutto stranieri, garantiscono una resa all'altezza della loro fama («Harrison Ford si era fatto troppe canne, l'anno scorso», lo fulmina la Sanguinaria), ma ogni star fa storia a sé. Senza dubbio, ha funzionato a meraviglia l'intermezzo comico con Virginia Raffaele ("c'è chiusezza" del personaggio di Giorgiamaura è un cult tra gli adolescenti): la showgirl non si dice preoccupata della querela della criminologa Bruzzone, «perché a giugno e luglio non apro mai la posta, temendo querele e inviti ai matrimoni».

Quanto alla gara, con buona pace delle due deliziose balleri-



### Amiche

Elisa ed Emma, le coach delle squadre di Amici 14. Tra le due cantanti nessuna rivalità e molto feeling

ne in finale, Klaudia e Virginia, lo scontro al vertice è tra gli attuali primi e secondo della classifica di vendita, i fenomenali Kolors e il rapper ribaldo Briga. Se quest'ultimo può vantare 9 milioni di visualizzazioni per un suo brano su YouTube, e spiega che da bravo appassionato di poesia proverà a «evolvere» il suo linguaggio «perché non c'è nulla di più complicato di un'analisi introspettiva», confidando che «la gente si riconosca nella mia normalità», i Kolors sembrano pronti per il successo internazionale. Hanno già conquistato il disco d'oro, è in arrivo il platino, suoneranno alla Cavea dell'Auditorium il 15 luglio e in America cominciano a mandar loro segnali. Il loro suono, un perfetto bilanciamento tra pop e underground,

è destinato a provincializzare la scena emergente italiana. Un volo vertiginoso da quando, per guadagnare due soldi, il cantante Stash «spacciava mozzarelle agli impiegati di Milano e dintorni», racconta, o «per 35 euro suonavamo in locali con quattro avventori, prima di andare a studiare l'inglese e la musica giusta nei club di Londra». Agende già fite per i finalisti, presto per sapere se andranno a Sanremo, magari condotto da Maria insieme a Conti. Della lady se ne è parlato, cripticamente, anche al Premio Regia Tv, ma la De Filippi non scopre le carte: «Non mi aspettavo quella sortita di Brindani e Piombi, ma Leone vuole usare le risorse interne Rai, è giusto così». Vedremo. Dalla Tiburtina, l'Ariston non pare lontanissimo.

### Maria e l'ipotesi Sanremo

«Io a condurlo insieme a Conti?»

Leone vuole usare risorse Rai»

tervento politico. È che "Amici" è una piattaforma molto appetibile per la capacità di ascolto dei ragazzi». Che a occhio, domani sera, con la diretta anticipata di un giorno per via della Champions, dovrebbero essere 6 milioni e oltre, con un audience più gonfio di quello delle 8 puntate preliminari: una media del 24 per cento di share, un plebiscito del 40 per cento nel target commerciale. Logico che Renzi continui a farci più che un pensiero.

Comesia, per la finale tornerà Saviano, che quest'anno ha contribuito all'ulteriore sterzata del talent di Canale 5 verso il filone del progressismo pedagogico. Politici e intellettuali si mettono in fila, mentre i cantanti aristocratici, quelli che un tempo storcivano il naso a sentir nominare "Amici", ora vengono in pellegrinaggio negli



### Aveva 88 anni

## Addio a Silvio Spaccesi l'indimenticabile voce di Yoda in «Star Wars»

■ Si è spento due giorni fa a Roma, a 88 anni, l'attore Silvio Spaccesi. Voce radiofonica degli anni '60 e noto doppiatore, Spaccesi aveva recitato al fianco di grandi attori e registi, come Sordi, Manfredi, De Filippo, Loy, ma il suo impegno era stato soprattutto nel teatro italiano indipendente. Il suo nome è legato al musical "Forza venite gente" andato in scena per 15 anni dal 1981. I funerali si svolgeranno domani oggi nella basilica Sacro Cuore di

Cristo Re a Roma. Le ceneri verranno poi trasferite a Macerata, dove era nato il 1 agosto del 1926. L'attore è morto solo pochi giorni dopo la moglie e compagna di scena e di vita Rosaura Marchi. Spaccesi è noto soprattutto per alcune voci iconiche: suo il doppiaggio di Gene Hackman in "Frankenstein Junior", Babbo Nachele in "Nightmare Before Christmas". Indimenticabile il suo doppiaggio in "Star Wars": era la voce italiana di Yoda.

**Cerimonia** Per i trent'anni del premio ideato dalla Detassis la serata finale si è svolta ieri sera negli spazi capitolini di Cinecittà Studios

## En plein di Ciak per «Il giovane favoloso» di Martone e «Mia madre» di Moretti



Diva Margherita Buy protagonista di «Mia madre»

Straordinaria edizione del premio al cinema italiano Ciak d'Oro che quest'anno celebra i trent'anni del magazine diretto da Piera Detassis e, per la prima volta, la consegna è avvenuta, nel cuore del cinema, a Roma, a Cinecittà Studios.

Per questa occasione speciale è stato consegnato il Ciak d'Oro Grandi Protagonisti all'attrice Margherita Buy e al regista Paolo Sorrentino, votati dai lettori come i più significativi degli ultimi tre decenni. Ciak d'Oro speciale della redazione riconosce inoltre la lunga e fortunata carriera del produttore Fulvio Lucisano. Nella serata dei premi ideati da Ciak (che prendono in considerazione i film usciti tra il 1° maggio 2014 e il 30 aprile 2015), ha trionfato il grande cinema d'autore italiano con «Il

### In pole position

Anche «Torneranno i prati»

di Olmi e «Anime nere» di Munzi



### Attore

Elio Germano nei panni di Leopardi ne «Il giovane favoloso»

giovane favoloso» di Mario Martone, «Mia Madre» di Nanni Moretti e «Anime Nere» di Francesco Munzi. «Il giovane favoloso», che ha conquistato anche i lettori del mensile e la giuria dei critici, si è aggiudicato 5 Ciak d'Oro: miglior film, miglior attore protagonista Elio Germano, miglior Sceneggiatura Mario Martone e Ippolita Di Majo, migliori Costumi Ursula Patzac e miglior Scenografia Giancarlo Muselli. A Nanni Moretti e al suo «Mia Madre» vanno 3 Ciak d'Oro, tra i quali miglior regia e

migliore attrice non protagonista a Giulia Lazzarini, migliore attrice protagonista a Margherita Buy (quest'ultimo premio è firmato anche da Chopard, tra i marchi più celebri dell'alta orologeria e gioielleria).

Successo per «Torneranno i prati» di Ermanno Olmi (miglior fotografia, miglior colonna sonora e miglior produttore) e per «Anime Nere» di Francesco Munzi (miglior montaggio e Miglior suono in presa diretta). Nel segno del grande cinema d'autore italiano, stato premiato con il Ciak d'Oro Classic il talento straordinario e giovanissimo, ma idommo, dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani. In un anno cinematografico dal segno fortemente maschile, Alessandro Gassmann riceve il Superciak d'Oro per l'intensità dei ruoli

espressi nei film dell'ultima, fortunata, stagione, da «I nostri ragazzi» a «Il nome del figlio» e «Se Dio vuole». Ciak-Alice Giovanni (in collaborazione con Alice nella Città, Sezione del Festival di Roma), viene assegnato al fantasy comix italiano «Il ragazzo invisibile» di Gabriele Salvatores. Due riconoscimenti a «Noi e la Giulia» di Edoardo Leo (miglior rivelazione dell'anno e miglior attore non protagonista a Claudio Amendola). «Short Skin», esordio alla regia di Duccio Chiarini, guadagna il titolo di miglior Opera prima. Ciak d'Oro Speciale Serial Movie a Maria Pia Calzone, straordinaria Donna Imma di «Gomorra». Infine, il Ciak d'Oro Bello & Invisibile, va quest'anno a «N-Capace» di Eleonora Dancò.

Dina D'Isa